



Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali

Direttrice: Prof.ssa Tiziana Pontillo

PhD Programme in Philological and Literary, Historical and Cultural Studies

Coordinatore: Prof. Fabio Vasarri

Regolamento del Dottorato in Studi Filologico-Letterari e Storico-Culturali Philological and Literary, Historical and Cultural Studies

Articolo 1 – Applicazione del Regolamento

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si rimanda al Regolamento d'Ateneo dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Articolo 2 – *Curricula* e ambiti di ricerca

Il Dottorato si articola in due *curricula*:

- *Curriculum 1*: Studi Filologico-Letterari e Storico-Culturali dell'Antichità e del Medio Evo;
- *Curriculum 2*: Studi Filologico-Letterari e Storico-Culturali dell'Età Moderna e Contemporanea.

Il *Curriculum 1* promuove l'approccio filologico ed esegetico alle fonti scritte dell'Antichità e del Medio Evo sia sul piano linguistico, letterario, stilistico e dell'analisi retorica sia su quello della ricostruzione dei rispettivi contesti dal punto di vista storico, sociale, prosopografico e filosofico.

Gli ambiti di ricerca previsti sono:

Filologia Classica – Studi condotti con i metodi propri della ricerca filologica e della critica testuale, rivolti a opere letterarie greche e latine di età classica e tardoantica, con specifica attenzione all'esame della tradizione manoscritta (nei suoi aspetti codicologici, paleografici e strettamente testuali), e all'ecdotica dei testi stessi.

Filologia Romanza – Studi filologici, linguistici e storico-culturali sulla tradizione documentaria e letteraria dell'area romanza nel Medioevo, in una prospettiva comparatistica, con particolare attenzione allo studio della tradizione manoscritta e all'edizione critica di testi, e con speciale riguardo alla produzione di area francese, italiana e sarda.

Filologia Germanica – Studi filologico-linguistici e storico-culturali di testi letterari in inglese antico, antico nordico e antico alto tedesco, preferibilmente di taglio comparatistico, con riguardo anche allo sviluppo diacronico di tali lingue dalle origini alla fase pre-moderna e all'ecdotica dei relativi testi. Particolare attenzione riceveranno le fonti di contenuto mitologico, testimoni del paganesimo germanico, e della conversione al cristianesimo.

Letteratura Cristiana Antica – Studi filologici, linguistici e storico-letterari relativi a testi cristiani antichi in lingua greca e latina con particolare attenzione ai vari generi letterari, alla tradizione testuale e alla letteratura biblica.

Lingua e Letteratura Greca – Studi filologici, critico-testuali, linguistici, retorico-stilistici, metrici e storico-letterari, aventi per oggetto i testi letterari, anche di tradizione papiracea, e le fonti storiche di età classica e post-classica, con particolare riguardo alla poesia arcaica, classica ed ellenistica, al teatro tragico e comico, alla storiografia.



Lingua e Letteratura Latina – Studi filologici, critico-testuali, linguistici, retorico-stilistici, metrici e storico-letterari sulle opere e gli autori in lingua latina dalle origini all’età tardoantica, sulla loro trasmissione e fortuna, con particolare riferimento alla lingua latina e alla sua storia.

Lingua e Letteratura Sanscrita – Studi rivolti all’India premoderna e alla continuità della tradizione letteraria, condotti con metodi linguistici, filologici e storico-ricostruttivi in particolare su fonti vediche, epiche e tecniche (Vyākaraṇa, Nyāya, Mīmāṃsā, Alaṅkāraśāstra).

Storia Greca – Storia delle istituzioni, del diritto, della società e del pensiero politico di Atene e della città greca in generale, l’opera di Aristotele e degli oratori attici, il pensiero storico greco.

Il **Curriculum 2** si concentra sugli sviluppi – e sulle interazioni – delle letterature europee, nord-americane, sud-americane e post-coloniali e sugli studi culturali in prospettiva teorico-formale e socio-storica. Nel contesto dell’epoca moderna e contemporanea, questo percorso offre l’opportunità di acquisire strumenti critici avanzati nell’ambito della filologia e dell’analisi testuale, combinando tradizioni letterarie e specificità culturali.

Gli ambiti di ricerca previsti sono:

Letteratura Anglo-Americana – Letterature e culture del Nord America, dal periodo coloniale al presente; storia culturale degli Stati Uniti; teoria critica; studi sulle culture di massa.

Letteratura Comparata – Teoria critica, studi culturali e post-coloniali; critica tematica nella letteratura comparata; poetica del Romanticismo; l’opera di Antonio Gramsci e la sua ricezione in contesto letterario; studi letterari inerenti al paesaggio.

Letteratura Francese – Studi filologici, letterari e culturali su testi e autori francesi dal Seicento ad oggi, con particolare riguardo all’evoluzione dei generi e al rapporto tra il canone e le avanguardie.

Letteratura Inglese – Teatro, romanzo, letteratura epistolare e di viaggio, (auto-)biografia, dalla prima età moderna al XX secolo.

Letteratura Italiana – Generi e forme della tradizione letteraria con specifico riguardo agli studi critici, e storico-filologici sui secoli dell’Età Moderna, anche in rapporto ad altre tradizioni letterarie e teatrali.

Letteratura Italiana Contemporanea – Generi e forme della letteratura contemporanea dal secondo Novecento in poi fino ai giorni nostri, con specifico riguardo alle interrelazioni tra prospettive e approcci interdisciplinari quali (ma non esclusivamente) gli studi di genere, studi queer, e le sinestesie tra scrittura, arti visuali e cinema.

Letteratura Spagnola – Narrativa, teatro e poesia nel Medio Evo, nei Secoli d’Oro e nella Letteratura Contemporanea, con particolare riguardo alla produzione letteraria e popolare sarda in lingua spagnola.

Letteratura Tedesca – Studi filologici, letterari e culturali su testi e autori di lingua tedesca dal Seicento alla contemporaneità, con particolare riguardo all’evoluzione dei generi letterari, all’odeporica, alla funzione dello scrittore nella società e all’immagine dell’Altro nella letteratura di lingua tedesca.

Lingue e Letterature Ispano-Americane – Studi sulla letteratura ispano-americana all’interno di un quadro di riferimento teorico post-coloniale e decoloniale; poetiche del Novecento e contemporanee; traduzione letteraria; opere letterarie e manifestazioni culturali riconducibili ai fenomeni di transculturazione.



Slavistica – Studi filologici, letterari e culturali su autori di area slava dal 1700 a oggi, con particolare attenzione alle culture di lingua ucraina, russa, bielorusa e polacca, alla poesia, al rapporto tra scrittura e immaginario nazionale, agli sviluppi culturali postsovietici e ai rapporti letterari tra il mondo slavo e l'area di lingua tedesca.

Storia del Teatro e dello Spettacolo – La performance, dall'antichità ai nostri giorni, nei suoi molteplici aspetti, ricostruita attraverso l'analisi di testi, scene, spazi, costumi, pubblico, contesti produttivi, impatto sociale, contributo attoriale, impostazioni registiche e le mutue interazioni di tutti questi fattori sul piano diacronico e sincronico.

Articolo 3 – Finalità del Corso di Dottorato

Il Dottorato in Studi Filologico-Letterari e Storico-Culturali/Philological and Literary, Historical and Cultural Studies si propone di contribuire alla formazione *post lauream* di studiosi a inizio carriera capaci di impiegare in autonomia gli strumenti filologici ed ermeneutici disciplinari per l'analisi delle fonti letterarie, sia nei loro aspetti testuali e nelle loro implicazioni critico-letterarie, sia per il loro valore di documenti per la ricostruzione storica del periodo cui appartengono.

Il primo *Curriculum* prevede un'attività di studio e ricerca applicata all'analisi filologica, linguistica e letteraria di fonti antiche (principalmente greche, indiane e latine) e medievali (specialmente romanze e germaniche) con fine esegetico, ma anche a scopo ricostruttivo dei loro contenuti storici, sociali e filosofici. Il secondo curriculum è incentrato sugli sviluppi – e sulle interazioni – delle letterature e culture europee e americane, post-coloniali, che verranno affrontate dal punto di vista teorico-formale e nella loro prospettiva storico-sociale. Sullo sfondo della modernità, il percorso intende offrire strumenti critici avanzati di analisi filologico-testuale, che coniughino il costituirsi delle tradizioni letterarie con i loro contesti culturali.

Il Dottorato promuove e coordina iniziative di tipo seminariale e convegnistico su aspetti di merito e di metodo relativi alle linee di ricerca perseguite nell'ambito del Corso. Si impegna a diffondere costantemente informazione aggiornata su tutte le iniziative proposte sul proprio [sito web](#).

Articolo 4 - Composizione del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è attualmente composto dai Docenti del Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali e da Docenti di altre sedi universitarie italiane e straniere. Il Corso di Dottorato è aperto a ulteriori convergenze con i dottorati di ricerca attivi nell'area, come pure a collaborazioni con altre Università e a convenzioni con soggetti pubblici e privati in possesso dei requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica del personale, nonché di strutture idonee.

Le richieste di adesione al Dottorato o convenzioni con esso vengono accolte previa delibera favorevole del Collegio dei Docenti, adottata con la maggioranza dei suoi componenti.

Articolo 5 – Rapporti nazionali e internazionali

Il Corso di Dottorato si impegna a promuovere lo sviluppo delle relazioni extra-sede e internazionali in essere e a incrementarle con altre nuove, che possano contribuire alla formazione dei Dottorandi.



Articolo 6 – Strutture e gestione amministrativa

Il Corso di Dottorato si avvale delle strutture della Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali, delle dotazioni strutturali per la ricerca e la didattica e del patrimonio librario dell'Ateneo, in particolare quelle del Distretto Bibliotecario delle Scienze Umane.

La gestione amministrativa e contabile viene svolta dalla Segreteria del Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali.

Articolo 7 – Organi del Corso di Dottorato e loro compiti

Sono organi del Corso di Dottorato il Collegio dei Docenti, il Coordinatore, il Vice-coordinatore e la Referente per la Qualità.

Articolo 7.1

Compito del Collegio è discutere e approvare i programmi di ricerca e le altre attività del Corso di Dottorato, emanare direttive ed eventuali autorizzazioni *in itinere* sull'attività dei dottorandi, approvare proposte relative alle attività dei dottorandi (con conseguimento di CFU), designare i componenti della Commissione giudicatrice dell'esame finale del corso di Dottorato. A tale scopo viene convocato almeno quattro volte all'anno. La convocazione deve essere inviata dal Coordinatore ai membri del Collegio almeno cinque giorni prima della riunione; in caso di necessità, il Collegio può essere convocato con procedura d'urgenza con un preavviso di almeno due giorni. La partecipazione dei membri del Collegio appartenenti ad altri Atenei italiani ed esteri sarà garantita mediante video-conferenza. Per ragioni di opportunità ed urgenza, che devono essere esplicitate nell'atto di convocazione, il Coordinatore può altresì proporre delibere per via telematica. Nell'atto di convocazione di una seduta telematica deve essere indicato il giorno e l'arco temporale entro il quale va esercitato il diritto di voto. Il voto o l'astensione si esprimono attraverso una comunicazione via E-mail inviata all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'atto di convocazione e a tutti i convocati. Il mancato invio di un messaggio E-mail di risposta viene formalmente rilevato come assenza ingiustificata. L'ufficio ricevente deve, alla scadenza del termine indicato per l'esercizio del diritto di voto, comunicare ai componenti il risultato della votazione. Il verbale della seduta deve essere approvato dall'organo nella riunione immediatamente successiva.

Le delibere sono prese a maggioranza dei presenti. La Segretaria del Dottorato è incaricata di redigere i verbali delle sedute. Altri compiti del Collegio, coadiuvato dalla Segreteria, sono:

- a) deliberare il piano delle spese e la relazione consuntiva annuale;
- b) promuovere iniziative di scambio scientifico nazionale e internazionale;
- c) approvare le pubblicazioni patrocinate dal Corso di Dottorato;
- d) proporre la stipula di convenzioni con soggetti universitari e non.

Articolo 7.2

Compiti del Coordinatore sono: rappresentare il Corso di Dottorato; sovrintendere alle sue attività; dare attuazione alle delibere del Collegio; predisporre il piano delle spese insieme con il Segretario di Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali e la relazione annuale.



Articolo 7.3

Il Vice-coordinatore coadiuva il Coordinatore in tutte le attività e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento. Il Coordinatore e il Vicecoordinatore – che non dovranno afferire al medesimo Curriculum – sono nominati dal Rettore su indicazione del Consiglio di Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali, durano in carica tre anni e possono essere nominati per non più di un mandato immediatamente successivo.

Articolo 8 – Attività formativa e CFU

Il percorso formativo dei dottorandi comporta l'acquisizione di 180 CFU nell'arco del triennio, distribuiti nel modo seguente:

- almeno 60 CFU nel primo anno;
- almeno 60 CFU nel secondo anno;
- i restanti CFU nel terzo anno (per un minimo di 180 CFU totali).

A ogni Dottorando saranno assegnati almeno due Tutor, di cui uno potrebbe essere anche esterno al Collegio dei Docenti, per motivate esigenze scientifiche. L'assegnazione avverrà fin dall'inizio informalmente, ma sarà ufficialmente ratificata in Verbale entro il mese di febbraio.

I Dottorandi sono tenuti a seguire l'attività didattica e formativa promossa dal Dottorato frequentando le lezioni e i seminari proposti in sede e, a partire dal secondo anno, prenderanno auspicabilmente parte ad attività formative presso un'altra Università straniera, preferibilmente in una sede da cui proviene uno dei membri del Collegio dei Docenti, in accordo con i Tutor e previa autorizzazione del Collegio dei Docenti. I periodi trascorsi dai Dottorandi a Cagliari o in una sede nello Stato di residenza non potranno essere conteggiati come periodi di "mobilità all'Estero".

Durante il terzo anno, i Dottorandi si dedicano prevalentemente all'elaborazione e stesura della loro tesi di dottorato, ma sono tenuti a seguire le attività di formazione promosse dallo stesso, nella misura sufficiente a garantire loro il conseguimento dei CFU richiesti.

Con riferimento all'offerta formativa, consultabile in linea nel [sito web del Corso](#), e continuamente aggiornata, si precisa che potranno essere seguiti nell'arco del triennio al massimo due insegnamenti mutuati dai corsi di laurea magistrale, scelti dai singoli Dottorandi, in accordo con i rispettivi Tutor, sulla base dei loro percorsi e interessi di ricerca.

Il passaggio a un anno successivo al primo è subordinato all'ammissione disposta dal Collegio dei Docenti. Pertanto, per essere ammessi a frequentare l'anno successivo, è resa obbligatoria la stesura di una relazione del lavoro svolto, atta a evidenziare lo stato di avanzamento della ricerca svolta nel corrente anno.

Entro la fine di giugno di ogni anno di corso, ogni Dottorando dovrà esporre e discutere in lingua inglese davanti all'intero Collegio dei Docenti e ai suoi Colleghi lo stato della ricerca, in occasione dei cosiddetti Doctoral Days. La versione scritta di tale relazione annuale dovrà essere consegnata almeno una settimana prima dei Doctoral Days e la versione definitiva (ossia la relazione rivista alla luce dei suggerimenti ricevuti dal Collegio dei Docenti durante i Doctoral Days) entro il 10 settembre successivo, ossia in tempo utile per essere allegata al Verbale di ammissione all'anno successivo.



Alla fine del secondo anno, i Dottorandi saranno incoraggiati a pubblicare un contributo in linea con l'argomento della tesi su una rivista scientifica di indirizzo o in atti di convegno o in volume miscelaneo.

Si promuove inoltre la partecipazione dei Dottorandi ad altri Convegni e Seminari inerenti alle loro specifiche discipline e/o tematiche di ricerca.

Con tale attività si potranno conseguire fino al max. della metà dei CFU previsti per ciascun anno, in linea con il seguente schema:

- Relazione annuale – 15 CFU
- Presentazione poster a Convegni/Seminari – 8 CFU – con pubblicazione 12 CFU
- Presentazione paper a Convegni/Seminari – 12 CFU – con pubblicazione 20 CFU
- Pubblicazione contributo in atti, volumi miscelanei o riviste scientifiche – 20 CFU
- Pubblicazione di monografia: max. 30 CFU
- Pubblicazione di recensione: max. 6 CFU
- Pubblicazione di traduzione (con Apparati): max. 10 CFU
- Partecipazione a gruppi di ricerca scientifica: max. 15 CFU

Per collaborazione alla redazione di Atti, Numeri di Riviste, Dizionari, organizzazione di eventi scientifico-culturali e di quanto può considerarsi come ascrivibile alla voce “altro”, il Collegio dei Docenti provvede alla valutazione di volta in volta.